

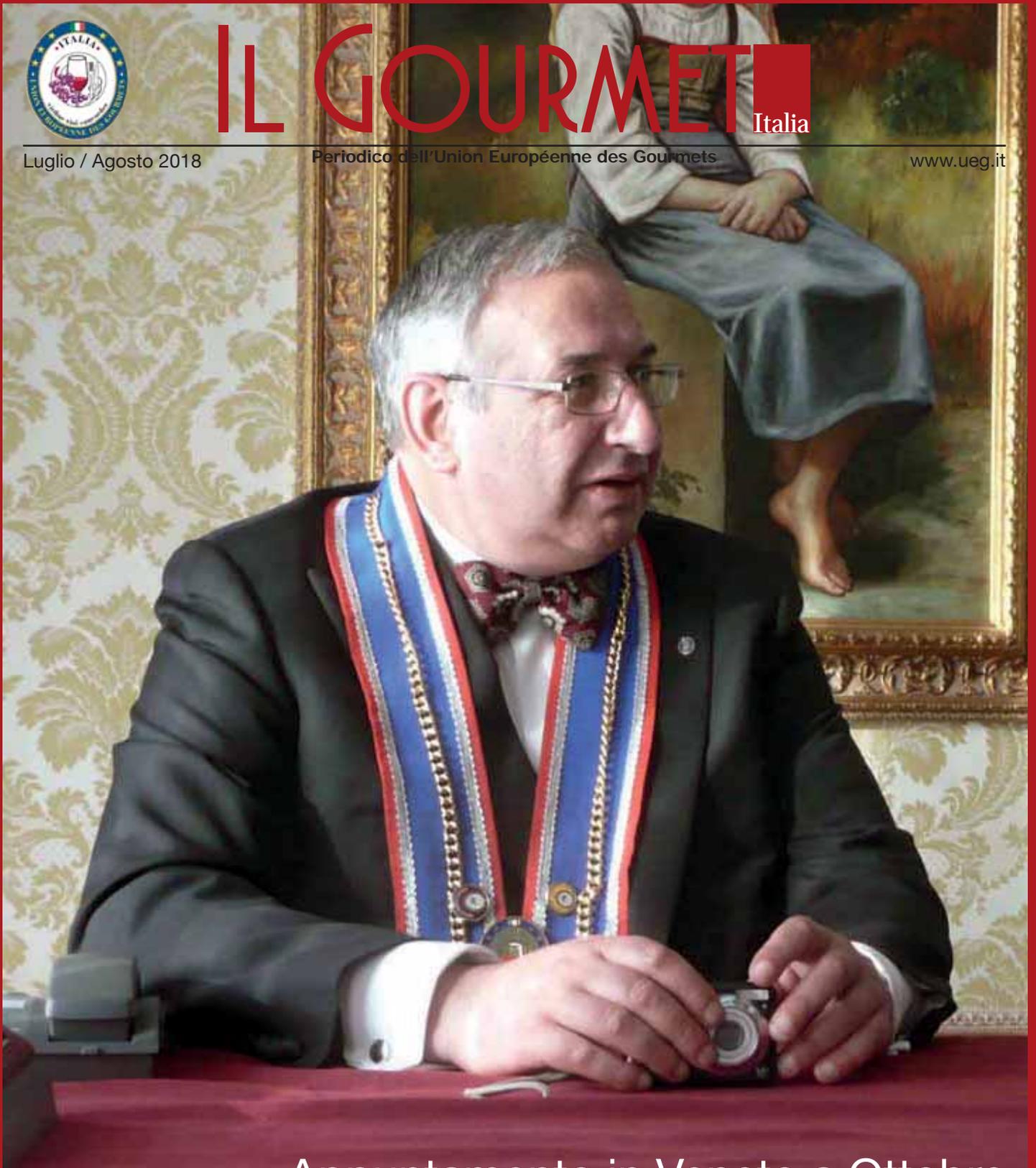


# IL GOURMET ■ Italia

Luglio / Agosto 2018

Periodico dell'Union Européenne des Gourmets

[www.ueg.it](http://www.ueg.it)



Appuntamento in Veneto a Ottobre  
per il 22° Gran Convegno  
Internazionale d'Italia  
nel ricordo di Angelo Grando



# La scomparsa di Angelo Grandò

*Nello scorso Maggio, pochi giorni dopo una affollata assemblea dei nostri Soci nella splendida cornice di CastelBrando a Cison di Valmarino, ci lasciava improvvisamente Angelo Grandò, fondatore del nostro sodalizio.*

*Al nostro incontro era apparso già duramente provato dalla malattia, ma questo non gli ha impedito di renderci edotti del grande lavoro che l'aveva visto impegnato nella organizzazione del nostro prossimo Gran Convegno. Il Gran Convegno nel suo Veneto era un'aspirazione che Angelo coltivava già da tempo e vedendola finalmente concretizzare si era prodigato per definirne al meglio i vari aspetti, con l'ardore e il bagaglio di conoscenze che tutti abbiamo ben conosciuto.*

*Il Console Nazionale Presidente, il Console Nazionale Vice Presidente, i Consoli Nazionali e i Con-*

*solì Territoriali hanno voluto ricordarlo con la redazione del necrologio che pubblichiamo di seguito e che, in forma ridotta, è apparso a suo tempo in alcuni giornali a diffusione nazionale.*

Dopo una malattia tanto breve quanto devastante ci ha lasciato prematuramente Angelo Grandò, l'amatissimo fondatore del nostro sodalizio. All'Union Européenne des Gourmets, Angelo ha dedicato, in ogni giorno della sua vita adulta, un impegno intenso e costante, mettendo a frutto la sua sconfinata conoscenza della cultura enogastronomica mondiale, acquisita, grazie alla sua accesa passione, nel corso dei lunghi viaggi imposti dal suo lavoro.

La sua conoscenza delle lingue, unita alla sua curiosità e a una formidabile memoria, gli avevano permesso di accumulare



Angelo Grandò



Angelo allegro e informale durante il XVI Gran Convegno a Pescara nel 2012

un patrimonio di competenza senza uguali. Questo immenso sapere, poi distribuito con generosa e instancabile energia, ha rappresentato il faro che, qualsiasi ruolo interpretasse Angelo al nostro interno, ha contribuito a orientare con forza e continuità la maggior parte delle nostre scelte.

A ognuno di noi è chiaro che non sarà possibile sostituirlo: per colmare, almeno in parte, il vuoto che ha lasciato sarà necessario un rinnovato e più forte

coinvolgimento di tutti per continuare a inseguire l'approfondimento dei valori naturali e storici che si accompagnano al nostro desiderio di indagare gli aspetti confortanti della vita.

Angelo Grandò, purtroppo, non c'è più ma rimarranno a noi ben presenti i suoi insegnamenti e i suoi esempi. Essi ci aiuteranno certamente a proseguire sulla via diritta, verso le nostre aspirazioni.

Il Consiglio Nazionale dell'Union Européenne des Gourmets

# Ricordo di Angelo Grando

## Una presenza assidua, un impegno costante

Mauro Civali - Console Nazionale alla Stampa

Non si riesce a ricordare nessuna iniziativa dell'Union Européenne des Gourmets, dalla sua fondazione, oltre venti anni fa, fino ai nostri giorni, che non abbia veduto la presenza di Angelo Grando. Dal suo Veneto, dove organizzava da lungo tempo eventi che erano ben presto divenuti affollati e irrinunciabili per la loro originalità e la loro opulenza, girava in lungo e il largo l'Italia, sempre attento alle iniziative che i vari Consolati portavano avanti, sempre generoso di consigli e suggerimenti ma senza mai rinunciare ad avanzare le sue riserve e anche qualche critica, rilasciata in modo esplicito come del resto esigeva il suo carattere, quando ravvisava come qualche sbavatura o qualche imprecisione rischiassero di compromettere certe manifestazioni, caratterizzandole ad un livello giudicato improprio e insufficiente per la nostra Associazione, che secondo lui doveva invece tendere ogni volta se non alla perfezione per lo meno all'eccellenza.



Angelo Grando con la nostra Presidente, Luciana D'Aprile Romano al Gran Convegno di Pescara del 2012



Angelo Grando



Intorno al Labaro della nostra Associazione al Gran Convegno di Caserta del 2011



Al tavolo del Consiglio Nazionale nel corso del Gran Convegno del XVII Gran Convegno ai Castelli Romani del 2013

Nelle immagini che seguono riproponiamo alcuni momenti della vita della UEG che vedono la partecipazione di Angelo. Non è stato difficile trovarle, anzi c'è stato l'imbarazzo della scelta per individuare quelle più significative o più importanti, perché sono veramente molto numerose e ognuna di esse testimonia ugualmente la passione e l'attaccamento alle nostre insegne e l'amicizia sincera e rispettosa che Angelo portava ai nostri Soci di ogni Consolato, qualsiasi ruolo rivestissero e qualunque fosse il loro grado



Foto di gruppo dei partecipanti al XIX Gran Convegno nel 2015 a Cesenatico-San Marino



Anteprima delle Anteprime" con il Vice Presidente Antonio Masella e lo chef Ettore Silvestri dell'Antica Trattoria "Botteganova" a Siena nel 2013

di coinvolgimento e la loro anzianità di "servizio". Come la nostra Presidente e tutto il Consiglio Nazionale hanno in più occasioni rimarcato, la scomparsa di Angelo Grandò comporta la necessità che ognuno dei nostri Soci, qualunque sia il suo ruolo, si impegni di più per il raggiungimento di risultati in linea con quelli a cui siamo avvezzi e magari il conseguimento di successi sempre maggiori seguendo l'alto esempio e i saldi principi del nostro fondatore.

# Ricordo di Angelo Grando La sincerità prima di tutto

Ernesto Amaducci - Console U.E.G. di Bologna/Modena/Ferrara/Reggio Emilia

Convegno di Bologna 2008: sono passati 10 anni dal Convegno nella mia terra che coincise per me con la conoscenza di Angelo.

In verità mi erano stati fatti da chi già lo conosceva racconti che lo tratteggiavano come un personaggio burbero e un po' difficile, quindi l'ho accolto anche con un po' di "timore reverenziale".

Ma fin da subito ho capito che mi trovavo di fronte ad una persona con una enorme conoscenza nel campo

portanza e ti faceva capire che eri sulla strada giusta.

Mi ritengo onorato di quelli che mi ha riservato in quanto aveva ben percepito anche l'ottimo clima di amicizia che si è creato tra i Soci del mio Consolato.

Caro amico, non ti dimenticherò facilmente: le Persone con la "P" maiuscola come te entrano a far parte di noi stessi.

In questi giorni durante un lungo viaggio in Sicilia con mia moglie ci



Angelo Grando e Ada Grandi nel corso dell'incontro con i vini della Tenuta Santa Croce di Monteveglio nel 2014



Conviviale nel 2012 al Ristorante Vecchia Bologna

siamo resi conto che pensavamo a lui: "Chissà se Angelo ha visitato questa Cantina, chissà se ha degustato gli stessi piatti che abbiamo degustato noi in certi ristoranti..." ma purtroppo questa volta non abbiamo potuto telefonargli per chiederglielo come facevamo sempre... Certo è che ci ha regalato un bagaglio umano e professionale immenso, sul quale continuare a lavorare e studiare per rendere sempre più bella e interessante la nostra Associazione come lui voleva e farci crescere come veri Gourmets.

Ciao Angelo, "AMICO e grande UOMO".

dell'enogastronomia internazionale e non solo.

Nel corso di questo decennio, imparando a conoscerlo meglio e frequentandolo, ho potuto apprezzare la sua simpatia e la sua integrità morale: la verità innanzitutto, anche a costo di risultare antipatico.

Molte volte ha partecipato alle conviviali del mio Consolato, accollandosi anche faticosi viaggi notturni pur di essere presente nel rispetto del ruolo che ricopriva, a volte tirandoci anche le orecchie se non mettevamo il ruban o se qualche partecipante era senza giacca. È certo che un complimento di Angelo, visto che li donava con discrezione e raramente, aveva una particolare im-



Con gli chef del Ristorante "Alla Lanterna" di Fano nel 2015



# Ricordo di Angelo Grando

## Il vino e il buon mangiare come una religione

Alessandro Bonelli - Console U.E.G. di Siena/Firenze/Toscana



Un momento conviviale del XVIII Gran Convegno di Siena nel 2015

Angelo Grando ha lasciato improvvisamente in tutti noi un enorme vuoto che non sarà mai possibile colmare.

Angelo è stato infatti, sin da sempre, l'anima più ardente della Union Européenne des Gourmets. La sua cultura eno-gastronomica era profondissima, con tanti influssi anche di provenienza d'oltralpe. Il mondo del vino e del buon mangiare hanno sempre rappresentato per lui una seconda religione.

Angelo ha sempre comunque avuto la volontà di diffondere le proprie conoscenze in materia e la conduzione della nostra associazione ne è stata testimonianza, riuscendo a trasmettere a tutti, con generosità, la propria cultura.

Personalmente ho ricordi bellissimi del nostro rapporto di amicizia, come quando, ritualmente, dopo ogni serata del Gran Convegno, ci ritrovavamo a degustare qualche straordinaria bottiglia che gentilmente lui voleva of-



In visita all'Azienda Banfi di Montalcino nel corso del XVIII Gran Convegno di Siena



Con la Console Nazionale Presidente Luciana D'Aprile Romano al XX Gran Convegno di Lanciano

frire a quelli amici che ancora non avevano sonno e volevano allungare la serata parlando in serena convivialità.

Compatibilmente con i suoi impegni di lavoro che lo vedevano spesso all'estero, ad Angelo piaceva molto accostarsi ai vari Consolati sempre prodigo di consigli. Tra le nostre tante occasioni di incontro voglio ricordare soprattutto le sue trasferte in Toscana, come Presidente Nazionale, nel 2013 in occasione della Anteprima delle Anteprime sul Brunello di Montalcino e nel 2014 quando nel Territorio Senese venne organizzato il Gran Convegno Nazionale, oppure quando ospitammo Marilisa Allegrini.

Anche quest'anno non aveva voluto far mancare la sua presenza alla nostra Conviviale di Febbraio a La Tenda Rossa anche per celebrare i grandi vini del comune amico Alessandro Mori.

Angelo ha lavorato forte per il prossimo Gran Convegno nel Veneto e per la sua riuscita. Per un tragico destino non avrà la possibilità di vederne di persona la riuscita ma è innegabile che questo prossimo sarà il Gran Convegno dedicato a lui. Grazie alla sensibilità della Presidente Luciana D'Aprile e del Consiglio tutto, il Gran Convegno manterrà la struttura che Angelo aveva progettato. Immagino che da lassù sarà vicino a tutti noi Gourmets e si aprirà in un sorriso per la sua creatura.

A noi amici Gourmet l'impegno di seguirne le tracce.

UNION EUROPEENNE DES GOURMETS  
XXII Gran Convegno Internazionale d'Italia

CISON DI VALMARINO – VITTORIO VENETO  
5 – 6 – 7 OTTOBRE 2018





# UNION EUROPEENNE DES GOURMETS XXII Gran Convegno Internazionale d'Italia

CISON DI VALMARINO – VITTORIO VENETO

5 – 6 – 7 OTTOBRE 2018

## PROGRAMMA

### VENERDI 5 OTTOBRE

Arrivo dei partecipanti a CastelBrando (Cison di Valmarino), registrazione in albergo ed assegnazione camere

ore 16,00 ritrovo presso il parcheggio situato ai piedi di CastelBrando (alla partenza della funicolare) e partenza in pullman per visita panoramica delle colline del Prosecco e Cartize con sosta alla Cantina Ruggeri per visita e degustazione.

ore 18,30 visita dell'Abbazia di Follina;

ore 20,30 cena presso il Ristorante "La Corte" di Follina;  
rientro in albergo e pernottamento.

### SABATO 6 OTTOBRE

ore 10,00 Teatro Sansovino a CastelBrando

Convegno su

"SPUMANTE ITALIANO, DATI E PROSPETTIVE"

Relazioni di Gian Pietro Comolli (Prosecco), Mattia Vezzola (Franciacorta), Fabrizio Maria Marzi (Oltrepò Pavese), Enrico Paternoster (Trento DOC);

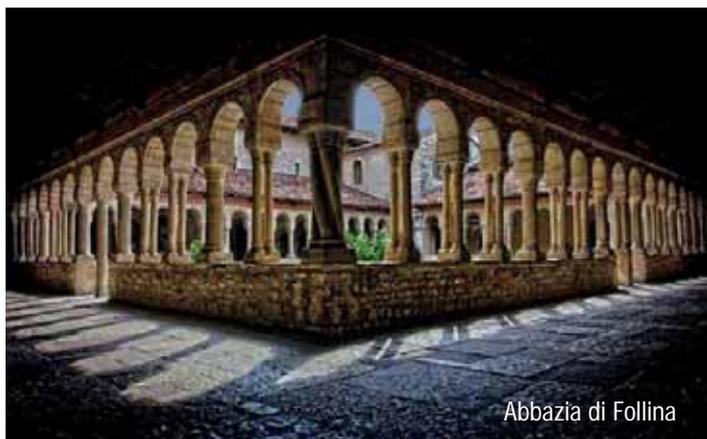
ore 13,00 pranzo presso il Ristorante La Fucina a CastelBrando;

ore 17,30 Teatro Sansovino a CastelBrando

Cerimonia di intronizzazione dei nuovi Soci

Consegna della Borsa di Studio in ricordo di Adelaide Masella ad uno studente dell'Istituto Alberghiero "Beltrame" di Vittorio Veneto;

ore 20,00 ritrovo presso il parcheggio situato ai piedi di CastelBrando e partenza in pullman per la cena di Gala presso il Ristorante "Gigetto" a Miane, rientro in albergo e pernottamento.



Abbazia di Follina



Vittorio Veneto

**DOMENICA 7 OTTOBRE**

- ore 9.30 ritrovo presso il parcheggio situato ai piedi di CastelBrando e partenza in pullman per visita guidata della città di Vittorio Veneto e del Museo della Battaglia;
- ore 12.30 pranzo dell'arrivederci presso la Scuola Alberghiera Beltrame di Vittorio Veneto con menù tipico a base di specialità venete a cura degli studenti;
- ore 16.00 ritorno in pullman al parcheggio di CastelBrando;  
fine del Gran Convegno e rientro nelle rispettive sedi.





# CONVEGNO

## Lo spumante italiano. Dati e prospettive

Sabato 6 ottobre  
ore 10,00  
Teatro Sansovino a CastelBrando, Cison di Valmarino

Presiede Luciana d'Aprile Romano, Console Nazionale Presidente UEG

### Relazioni di

Gian Pietro Comolli  
*enologo e produttore*

Dirige l'Alta Marca Trevigiana, terra di grandi prodotti Docg, Doc e Dop  
e segue l'Osservatorio Economico dei Vini Effervescenti-OVSE.

Mattia Vezzola  
*produttore ed enologo di fama internazionale*

Premiato come miglior enologo italiano nel 2014, è principalmente attivo in Franciacorta

Fabrizio Maria Marzi  
*enologo e sommelier*

Vanta numerose esperienze di carattere internazionale ed è consulente di varie aziende vinicole dell'Oltrepò pavese

Enrico Paternoster  
*enologo attivo in Trentino ed esperto di formazione dei giovani*  
Dirige il celebre Istituto Agrario di San Michele all'Adige

### Moderatore

Mauro Civai

*Console nazionale alla stampa UEG*



Venti anni  
di vita della  
nostra  
Associazione  
Venti anni  
insieme  
ad Angelo  
Grando





Infine, per invitare i nostri Soci e anche i nostri lettori a un sorriso ma anche ad un non banale approfondimento culturale, proponiamo di seguito una poesia di Ernesto Regazzoni, dedicata al vino, bevanda che rappresentò una delle principali passioni del poeta e giornalista piemontese.

Regazzoni (Orta 1870-Torino 1920) fu uno stimato giornalista, fra l'altro apprezzato corrispondente da Londra per LA STAMPA durante la Grande Guerra. Fu più noto per i suoi comportamenti eccentrici e per la sua vita da dissipato *bohèmien* che per la sua produzione poetica, peraltro spesso icastica e grottesca, che è stata recuperata e valorizzata solo di recente.

La sua figura è stata poi riproposta dallo scrittore Marco Malvaldi, giallista di successo, che gli ha affidato il ruolo di protagonista di uno dei suoi ultimi romanzi, intitolato BUCHI NELLA SABBIA, proprio come la composizione più famosa del poeta, resa celebre anche dall'interpretazione di Vittorio Gassman che per essa aveva una speciale predilezione.

m.c.



## Ernesto Regazzoni Ad una vecchia bottiglia defunta molti anni fa

Sorgi, spirito! Prorompi.  
Sprizza, rompi  
finalmente il tuo letargo,  
uno scricchiolio, uno strappo:  
scatta il tappo,  
largo, largo, largo, largo.

Ben venuto! Quante fole,  
quanto sole  
pel mio calice ripieno.  
Par che dentro vi si svolga  
(e si sciolga)  
tutto un gaio arcobaleno.

Ben venuto! Che mi rechi  
da' tuoi spechi?  
Quanti giorni, quante notti  
meditasti le tue ciance  
nelle pance  
venerande delle botti?

Quali nuovi, quali strambi  
ditirambi  
mi prometti? Qual passato  
mi ritorni? Vecchio amico,  
quale antico  
mi ridai mondo fatato?

Tu mi tenti, e poi ch'io scordi  
teco i sordi  
mulinar delle calende;  
vieni, e in gola mi s'affonda  
come un'onda  
che fa gorgo, e non offende.

Il calor de le mie vene  
ti conviene  
più che il gel delle cantine.  
Giù! E scatenami nel grembo  
tutto un nembo  
di canzoni peregrine.

Vecchio amico! Che m'importa  
se alla porta  
l'incostante primo vento  
dell'autunno, sferza e spoglia  
foglia a foglia  
il vitigno sonnolento?

Che m'importa se la bruma  
mi consuma  
qualche po' di paesaggio?  
Tu m'affascini, sì ch'io,  
teco oblio  
il novembre per il maggio.

Già il cervel mi si raddoppia  
e mi scoppia  
come un'Etna od uno Stromboli  
in faville; già i pensieri  
più severi,  
mi fan pazzi capitomboli.

E un gran palpito d'amore  
m'arde il cuore  
come il fuoco una boscaglia.  
Per i mari e per la terra,  
chi t'afferra  
sommo spirito, e chi t'agguaglia?



Ci son spiriti potenti  
che sui venti  
guidan aquile e procelle;  
che alimentan fuochi strani  
nei vulcani,  
e che accendono le stelle.

Ci son genî maliardi  
che agli sguardi  
danno un raggio ed un inganno,  
ed un abito da sposa  
alla rosa  
che fiorisce un giorno all'anno.

Ci son spiriti sui monti,  
nelle fonti,  
tra le brace del camino,  
sotto i fior; ma niun assorbe  
tutto l'orbe  
come te, spirito del vino.

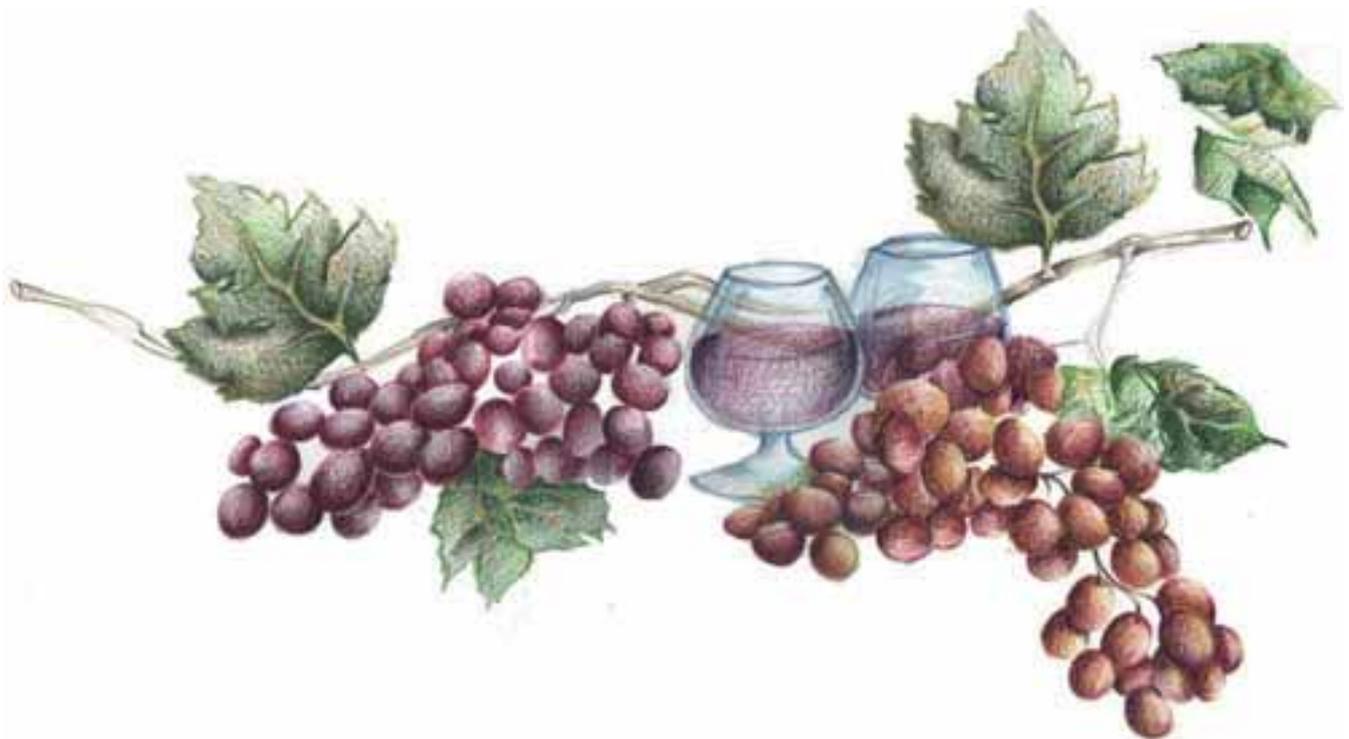
O nell'agape tu splenda,  
e tu scenda  
come un liquido metallo  
nel bicchiere, e con un guizzo  
metta un pizzo  
sovra gli orli del cristallo.

O nel tino bolla, o esulti  
negli inculti  
ampi fiaschi del villano;  
o tu tenga compagnia  
per la via  
a chi va solo e lontano;

sempre, ovunque, io mi t'inchino  
cittadino  
d'ogni tempo e d'ogni clima;  
primo ed unico rimedio  
d'ogni tedio,  
primo soffio d'ogni rima.

Dopo un sorso, un altro! Esausto  
cada Fausto  
nella polve dei suoi studi;  
l'inquieto e magro avaro  
s'abbia caro  
il suo rotolo di scudi;

sogni i folli sogni audaci  
e fra i baci  
s'addormenti il libertino!  
A me un calice! Ed il mondo  
quanto è tondo,  
s'aggomitoli in un tino.



# Sommario

La scomparsa di Angelo Grando

2



Ricordo di Angelo Grando  
Una presenza assidua,  
un impegno Costante

3-4



Ricordo di Angelo Grando  
La sincerità prima di tutto

5



Periodico on line dell'Union  
Européenne des Gourmets,  
Via Campansi, 19 – Siena

*Presidente*  
Luciana d'Aprile Romano

*Direttore responsabile*  
Mauro Civai

*Progetto grafico*  
creadipendenza.it

*Impaginazione*  
creadipendenza.it

Ricordo di Angelo Grando  
Il vino e il buon mangiare  
come una religione

6



Programma del 22° Gran Convegno  
Internazionale d'Italia  
a Cison di Valmarino e Vittorio Veneto

7-10



Venti anni di vita della nostra Associazione  
Venti anni insieme ad Angelo Grando

11-12



Ad una vecchia bottiglia  
defunta molti anni fa  
Poesia di Ernesto Regazzoni

13-14



